



Provincia di Cremona

Programma ASTER

Manifestazione di interesse della Provincia di Cremona

L'INTERCONNESSIONE:

UN'EFFICIENTE MODALITA' PER UNA MODERNA CULTURA DI RETE

Sommario

Sommario.....	2
<u>1.Capofila e Partner</u>	<u>3</u>
<u>2.Vocazione localizzativa prevalente:</u>	<u>9</u>
<u>3.Spazi disponibili.....</u>	<u>11</u>
<u>4.Modello organizzativo e gestionale del progetto.....</u>	<u>13</u>
<u>4.1 Dai distretti produttivi ai distretti tecnologici.....</u>	<u>14</u>
<u>4.2 Modello di intervento per la costruzione degli anelli in fibra ottica</u>	<u>15</u>
<u>4.2 Finanziamento dell’infrastruttura.....</u>	<u>16</u>
<u>4.3 La vendita dell’infrastruttura.....</u>	<u>16</u>
<u>4.4 Gestione dell’infrastruttura.....</u>	<u>16</u>
<u>4.5 Quadro economico</u>	<u>17</u>
<u>5.Modello insediativo.....</u>	<u>19</u>
<u>5.1 Nuovi servizi e facilities adottate.....</u>	<u>19</u>
<u>5.2 Risparmio energetico.....</u>	<u>20</u>
<u>6.Iter amministrativi agevolati per l’insediamento delle imprese:.....</u>	<u>20</u>
<u>7.Forme di servizio e accompagnamento alle imprese:</u>	<u>21</u>
<u>8.Tipologia di investimento:.....</u>	<u>22</u>
<u>9. Fattori abilitanti all’investimento.....</u>	<u>22</u>

1. Capofila e Partner

Soggetto Capofila: PROVINCIA DI CREMONA

Partner attuatori	
Provincia di Cremona	Cremona - Cso Vittorio Emanuele II, 17
Camera di Commercio di Cremona	Cremona - Piazza Stradivari, 5
Finlombarda S.p.A.	Milano - Piazza Belgioioso, 2
Consorzio IT S.r.l.	Crema - Via Del Commercio, 29
AEMcom S.r.l	Cremona - Via Persico
Comune di Crema	Crema - Piazza Duomo, 25
Comune di Soresina	Soresina - Piazza Marconi, 7

Partner aderenti	
Vedi allegato 1 - elenco soggetti aderenti	

Partner aderenti con sede all'estero	
Vedi allegato 1 - elenco soggetti aderenti	

2. Vocazione localizzativa prevalente:

Premessa

In linea di massima i settori imprenditoriali più competitivi sono caratterizzati da una maggior densità di imprese e da una più elevata elasticità della domanda e quindi da una maggior propensione all'innovazione e all'adozione delle tecnologie ICT. Lo stimolo a competere può influenzare positivamente la velocità di adozione e di imitazione.

Al contrario, le imprese caratterizzate da un forte potere di mercato hanno minori incentivi a innovare e, specie nel caso di innovazioni drastiche sono caratterizzate da elevata incertezza.

Pertanto nel primo caso (settori competitivi) occorrerà assecondare e favorire la domanda "spontanea" di ICT, mentre nel secondo caso (imprese con forte potere di mercato) sarà utile stimolare la domanda di ICT, di per se scarsamente presente, facendo leva su azioni di "education" e di alfabetizzazione informatica.

I possibili interventi (soprattutto di politica pubblica) atti a sviluppare la domanda delle imprese in campo ICT devono concentrarsi sui seguenti obiettivi:

Assecondare le domande spontanee, includendo meccanismi di finanziamento agevolato, accesso facilitato al credito, incoraggiamento all' outsourcing, facilitazione dell'incontro con le offerte ICT da parte dei Provider più accreditati;

Stimolare la domanda latente, favorire investimenti in formazione ICT che saranno in grado di creare una nuova generazione Brainware. Le capacità richieste per padroneggiare l'ICT sono quelle tipiche della generazione digitale, la sola che sarà in grado di mantenere efficiente un sistema produttivo che richiede nuovi percorsi tecnologici per la propria competitività;

Mirare al rafforzamento dei settori produttivi di ICT e alla "contaminazione" positiva tra queste e le altre tipologie di impresa;

Avviare collaborazioni con la Camera di Commercio per canalizzare servizi che incentivino l'utilizzo delle nuove tecnologie in luogo delle più tradizionali d'ufficio.

POLO TECNOLOGICO DELLA COSMESI

E' un aggregazione di 130 imprese operanti sul territorio Nord Est di Crema in un quadrilatero posizionato tra i comuni di Crema, Trescore Cremasco, Pandino, Bagnolo Cremasco appartenenti ad una intera filiera cosmetica. Le aziende sono unite tra loro grazie all'elemento di "spontaneità" e il Comitato Direttivo, formato dai rappresentanti di alcune delle aziende del polo, rappresenta una concreta e valida occasione di confronto che si traduce nell'elaborare nuove idee e modalità di lavoro e nel trovare soluzioni alle problematiche riscontrate. Fare rete è l'intento delle aziende aderenti, in quanto l'aggregazione consente di unire le risorse e cooperare nel quadro di progetti comuni, riguardanti la valorizzazione del territorio locale, l'innovazione e la ricerca, la formazione, l'internazionalizzazione, il commercio elettronico e l'accesso agevolato al credito. La filiera produttiva presenta elementi di forza importanti sui quali è necessario puntare per competere sul mercato nazionale ed internazionale, quali: forte aggregazione e cooperazione tra gli attori; identificazione della filiera produttiva; flessibilità produttiva, divisione del lavoro ed efficienza nelle specializzazioni di fase; alto tasso di crescita del settore (tasso di crescita media del 12% annuo al netto di inflazione); benefici ed economie di localizzazione sul territorio; economie di aggregazione settoriale di business differenti, economie di apprendimento, forti interrelazioni a vantaggio delle economie di transazione; vocazione territoriale e peso occupazionale significativo; sostanziale quota di export; settore trainante per l'economia lombarda. Le aziende del settore cosmetico locale, seppur a maggioranza piccole (con addetti < 50), superano la barriera dimensionale, usufruendo dei vantaggi delle economie di scala delle medie imprese leader (addetti > 50). Le aziende minori possono beneficiare dell'ampia gamma di servizi e di programmi di intervento (R&D, innovazioni di prodotto e processo, nuove tendenze produttive e organizzative, etc) di cui le aziende leader si avvalgono.

I servizi che il Polo Tecnologico della Cosmesi è in grado di offrire, grazie all'attività di network territoriale svolta da Reindustria, riguardano la predisposizione di programmi di sviluppo, ricerca e innovazione, realizzata attraverso la stesura di progetti di innovazione di prodotto, di processo e innovazione organizzativa.

AREA LOCALIZZATIVA DELLA MECCATRONICA

A Sud Est di Crema sono localizzate numerose aziende specializzate in meccanica e mecatronica, per cui è interesse della Provincia incominciare a realizzare in modo sistemico e razionale un polo Tecnologico che ha un preciso valore aggiunto per cui sarà opportuno creare un luogo dove imprese, formazione tecnica, formazione professionale, alta formazione, centri di ricerca, potranno lavorare assieme contaminandosi, integrandosi, trasferendo conoscenze e competenze e quindi, in definitiva, aumentando il proprio livello di innovazione, di competitività, e diventando volano di sviluppo e di occupazione sempre più qualificata.

In un contesto, ove è presente l'Università Statale di Milano dipartimento Tecnologie dell'Informazione , sono presenti aziende di qualità professionale di spessore nazionale e internazionale, la posa della Banda Ultra Larga diventa un ulteriore incentivo per razionalizzare un Polo della Meccatronica e portare avanti una sorta di policentrismo dei distretti produttivi ed industriali del territorio.

Le aziende attualmente insediate hanno una tradizione molto forte nei settori della meccanica e dell'elettronica e si dovrà costruire tutte le premesse perché gli insediamenti produttivi vengano localizzati in aree ben definite (come queste o quella del CISE) atte ad ospitarle e coinvolgere dentro questo scenario competitivo le aziende del settore già presenti sul territorio e attrarre investimenti produttivi di ulteriori società che potranno sviluppare la parte più innovativa delle loro produzioni

POLO PROVINCIALE PER LE ECCELLENZE AGRO ALIMENTARI

Notoriamente la Provincia di Cremona è un'eccellenza nel settore dell'Agro Alimentare e soprattutto nell'area Soresinese sono site aziende che sono eccellenze a livello internazionali.

Vorremmo ricordare che la **Latteria Soresinese** (nata il 5 febbraio 1900), attualmente il secondo gruppo industriale nella produzione di latte, ha come obiettivo di offrire **qualità** conciliando **tradizione, esperienza** ed innovazione. Tali concetti sono rappresentati dalla Certificazione di Filiera Controllata con la quale viene verificata e tracciata ogni fase, dall'alimentazione degli animali fino all'uscita del prodotto dal caseificio.

Lameri s.pa. società che opera nella trasformazione dei cereali, nel corso degli anni ha saputo diversificare la sua attività diventando leader a livello internazionale per la trasformazione dei prodotti agroalimentari, con un ciclo produttivo che comprende una precisa selezione di materie prime, nonché il miglior know-how dalle fasi di lavorazione a quelle di processo.

La mission della Provincia è servire le imprese di ogni dimensione ed i consorzi di filiera, interpretandone la domanda di innovazione, la necessità di progetti di ricerca e sviluppo e creare l'accessibilità a servizi avanzati per migliorare la competitività dell'agro-industria cremonese nel breve e medio termine. Mettiamo in connessione l'industria, la ricerca, le istituzioni e tutte le risorse del territorio che possono operare a supporto dell'innovazione e della competitività del settore agro-industriale. Il nostro obiettivo è supportare il settore agro-industriale per la valutazione e sviluppo di iniziative, il finanziamento dei progetti, l'internazionalizzazione e l'incubazione di imprese (tramite il modello servizi acceleratori dell'innovazione e del trasferimento tecnologico/laboratori e strutture/Incubatore/finanza agevolata). Ci rivolgiamo alla grande, media, piccola industria e i consorzi di filiera agro-industriale in ambito regionale, nazionale ed internazionale. In maniera sostanziale, la connotazione delle innovazioni proposte nell'ambito del Polo di Innovazione Agroalimentare deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

- Applicabilità ad ampio spettro, con impatto diretto sull'intera filiera, e più significativamente sui prodotti finiti
- Eco-sostenibilità delle tecnologie e metodiche proposte
- Miglioramento salutistico (da prodotto alimentare ad alimento funzionale) e di durata dei prodotti finiti
- Rispetto dell'etica produttiva anche in sistemi intensivi di produzione (colture ed allevamento)
- Attenzione agli aspetti concatenati: qualità materia prima, qualità (salute) consumatore finale, benessere animale, benessere consumatore finale
- Tracciabilità, fortemente interconnessa con la percezione della sicurezza del prodotto alimentare

A supporto di queste nuovi insediamenti e per rendere sempre più competitivi quelli presenti territorialmente si sono insediate da tempo sul territorio :

L'Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Tecnologie dell'informazione localizzata a Crema in via Bramante, 65 - 26013 Crema (CR)

Presso il dipartimento sono attivi i seguenti corsi di laurea:

- Laurea triennale in Informatica
- Laurea triennale in Sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche
- Laurea triennale in Tecnologie per la società dell'informazione
- Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie dell'Informazione

Al dipartimento afferiscono trenta docenti che coprono diverse tematiche di ricerca e didattica dell'area informatica. L'offerta didattica è arricchita dalla presenza di numerosi docenti esterni, provenienti sia dal mondo accademico che da quello industriale. La ricerca, inoltre, si avvale della collaborazione di contrattisti e dottorandi che prestano la loro attività all'interno dei laboratori di ricerca.

Il Dipartimento di Tecnologie dell'Informazione fu costituito il 1 gennaio 2001 da una sezione del [Dipartimento di Scienze dell'Informazione](#) dell'Università degli Studi di Milano.

Oggi il DTI ospita quattro corsi di laurea (tre di primo livello e uno di laurea magistrale) e vi afferiscono numerosi docenti che svolgono attivamente ricerca scientifica in diversi settori dell'informatica. Il corpo docente è ulteriormente arricchito dalla collaborazione di docenti esterni, provenienti sia dall'ambito accademico che industriale. Il DTI ospita attualmente nei suoi laboratori una quindicina di studenti di dottorato e assegnisti di ricerca.

L'informatica è la scienza che studia la rappresentazione, l'elaborazione automatica e la trasmissione dell'informazione. Nessun sistema vive oggi isolato ed è sempre maggiore il numero di organizzazioni, istituzioni pubbliche e private e singoli individui che entrano a fare parte di questa infrastruttura informatica globale per fornire o fruire di informazioni o servizi. Le potenzialità insite nella disponibilità della vasta e variegata mole di informazioni in questa rete di connessione sono immense e la conoscenza ha acquisito oggi un concreto valore economico e strategico.

Il Corso di Laurea Triennale in Informatica ha ottenuto la certificazione di qualità europea [EQANIE](#) (European Quality Assurance Network for Informatics Education) per i corsi di studio in Informatica. E' il primo corso di laurea italiano ad avere ottenuto questo importante marchio di qualità'.

Tra i più importanti progetti di Ricerca si può annoverare il progetto **Nova-Energy** (www.novaenergy.it) diretto dai **Prof. Giovanni Degli Antoni**, Vincenzo Piuri, Nello Scarabottolo, Dianora Bardi

Il Politecnico di Milano sede di Cremona sito in via Sesto 41 -26100 Cremona

Il Politecnico di Milano ha attivato il primo corso a Cremona nell'anno 1987, grazie al grande sostegno espresso dal territorio, oggi rappresentato dall'ACSU (Associazione Cremonese Studi Universitari). Le competenze tecnologiche proprie della sede hanno sin dall'insediamento il loro nucleo nel Dipartimento di Elettronica e Informazione ed in particolare nelle sezioni di Informatica e Automatica.

La sede ha sviluppato sul territorio una fitta rete di rapporti con il mondo imprenditoriale e con la pubblica amministrazione. Oggi l'offerta formativa rispecchia le competenze dei docenti che gravitano sulla sede e sono relative all'ingegneria informatica, all'ingegneria per l'ambiente ed il territorio e all'ingegneria gestionale. Si segnala particolarmente la rilevanza dell'attività nel settore meccatronico e nel trasferimento tecnologico alle imprese, dopo la nascita del CESVIN (Cento per lo Sviluppo e l'Innovazione).

Il legame con le imprese

In un mondo dove il bisogno di innovazione è sempre più evidente, diventa cruciale saper creare un ponte tra quanti sviluppano conoscenza e coloro che sono in grado di portare benefici all'utente finale. Presso il Politecnico è attivo un [ufficio per il trasferimento tecnologico](#) (Technology Transfer Office) con lo scopo di creare questa mediazione e di valorizzare la ricerca che nasce all'interno dell'Ateneo. Ad oggi sono oltre 260 le invenzioni brevettate di cui oltre il 60% trasferite e in utilizzo.

UNIVERSITA' CATTOLICA SEDE DI CREMONA

Con il corso di laurea in Scienze e Tecnologie alimentari che si pone l'obiettivo di formare figure professionali fornite di adeguate conoscenze e capacità che garantiscano una visione completa delle attività produttive di alimenti e bevande, dalla produzione al consumo. il miglioramento costante dei prodotti alimentari in senso qualitativo, nutrizionale ed economico, garantendo la sostenibilità e la eco-compatibilità delle attività agro-industriali e recependo le innovazioni nelle attività specifiche.

Laurea Magistrale in Economia e gestione del sistema agro-alimentare [Agricultural and food economics]

Come tale ha l'obiettivo di **formare una figura professionale di elevata specializzazione**, indispensabile per la **gestione delle moderne problematiche e dei rapporti tra il settore agricolo e le altre componenti del sistema agroalimentare**. si propone di fornire ai laureati **una visione integrata**: il **percorso formativo, tenuto tutto in lingua inglese**, è funzionale a stimolare le capacità di governo delle imprese, sia attraverso la conoscenza delle logiche e delle tecniche che presiedono alle diverse funzioni aziendali, sia attraverso l'acquisizione di una visione complessiva dell'impresa e dei mercati, capace di stimolare processi di cambiamento gestionale e organizzativo, nonché l'integrazione internazionale dei sistemi d'impresa.

Dalla panoramica sopra illustrata si può dedurre che la Provincia di Cremona può mettere in campo:

Servizi di supporto al trasferimento tecnologico che hanno l'obiettivo di supportare il trasferimento tecnologico dalle università e dai centri di ricerca verso il mondo produttivo, in termini di know-how, competenze e tecnologie e di orientare le imprese verso l'utilizzo delle competenze provenienti dal mondo della ricerca. Le modalità di avvicinamento tra i due contesti possono essere diverse, ad esempio: le visite aziendali, eventi informativi dedicati alle PMI, eventi di brokeraggio ricerca - impresa, ricerca partner in vista della collaborazione in attività progettuali finanziate. All'interno di queste attività si formerà un gruppo di lavoro che esamina le varie tipologie di collaborazione e fornisce indicazioni operative alle imprese.

3. Spazi disponibili

Il "Polo della Cosmesi" compreso tra i Comuni di Crema, Cremosano, Trescore Cremasco, Palazzo Pignano, Pandino, Dovera e Crespatica (Pr. Lodi); e caratterizzato da numerose aree già attrezzate che possono essere messe a disposizione di aziende (la natura di tali aziende non necessitando di grandi spazi produttivi) che hanno soprattutto la necessità di tecnologia innovativa.

"Polo della Meccatronica" compreso fra i comuni di Offanengo, Ripalta Cremasca, Malignano, Castelleone, Soresina, Cappella Cantone e San Bassano hanno a disposizione numerosi capannoni dismessi e terreni urbanizzati nelle aree industriali dei comuni sopra indicati.

L'area del C.I.S.E. (Consorzio Intercomunale Sviluppo Economico),

Il CISE acronimo che sta per Consorzio Intercomunale (per lo) Sviluppo Economico rappresenta un innovativo modo di interpretare, in forma consortile, la realizzazione di aree artigianali /industriali.

L'idea di base nasce dall'osservazione che in ogni paese, per piccolo che sia, esiste una zona definita industriale/artigianale, generalmente posta alla periferia, che, oltre al poco gradevole impatto visivo, col tempo limita lo sviluppo urbanistico.

Con la nascita del CISE, 11 comuni (Soresina, Cappella Cantone, San Bassano, Annicco, Paderno, Trigolo, Genivolta, Cumignano, Casalmorano; Castelvisconti ed Azzanello), hanno individuato un'area adatta ad ospitare insediamenti artigiano-industriali e l'hanno realizzata partecipando all'opera con quote proporzionali agli abitanti di ogni comune consorziato.

L'area individuata insiste sul Comune di Cappella Cantone ma, pro-quota, appartiene agli undici Comuni che hanno finanziato il progetto con un protocollo di intesa per l'attuazione di un progetto di geomarketing.

I comuni compresi nell'area hanno sottoscritto in data 4 marzo 1999 un Protocollo di intesa per l'attuazione di un progetto di riqualificazione, rilancio e riutilizzo dell'area.

In data 18 maggio 1999 è stato deliberato un Accordo di Programma in Conferenza di servizio, approvato con Delibera Giunta Provinciale n. 219 02.06.1999.

La sottoscrizione di detto Accordo di programma è avvenuta il 07.06.1999 a Soresina, tale accordo è stato successivamente integrato con ulteriore accordo di Programma a far data 24.01.2001 e pubblicato sul B.U.R.L. Serie Editoriale Inserzioni n. 10 dell'07.03.2001.

- ❖ L'area industriale, attualmente dimessa, ha una estensione di 230.000 mq circa con una superficie fondiaria pari a 113.000 mq circa la superficie copribile massima è pari a 56.000 mq circa con una volumetria massima realizzabile di 598.000 mc circa inoltre sono disponibili ampie aree Parcheggi per autotreni e parcheggi per automobili.

L'intervento prevede la realizzazione di un piano per insediamenti produttivi con l'obiettivo di promuovere:

- una pianificazione organica locale,
- mettere a disposizione aree attrezzate per le attività produttive,
- rispondere ad una prima richiesta da parte delle imprese locali interessate.

L'area è nelle disponibilità del CISE e verrà messa a disposizione per l'attuazione del progetto.

I vantaggi di tale realizzazione sono evidenti: allocazione facile da raggiungere perché prossima a strade di grande traffico (superstrade e autostrade); possibilità di dotare l'area, viste le grandi dimensioni, di servizi afferenti alla stessa impossibili da realizzarsi nei piccoli insediamenti; **minore spreco di terreno**; facilità di ampliamento; con la realizzazione di tale insediamento i Comuni consorziati godono i benefici senza pagare lo scotto dei limiti urbanisti e dell'aumento di traffico merci che spesso si sviluppa in situazioni veramente critiche. Un'area di questo tipo che si prefigge di attirare gli investimenti degli imprenditori, non può non tenere in considerazione l'importanza che sin d'ora ha la possibilità di **connessione veloce** e relativi servizi favorire lo sviluppo del commercio elettronico da parte delle aziende aderenti al Polo della Cosmesi e del Polo della Meccatronica e delle eccellenze agro alimentari nonché delle imprese artigianali e commerciale del territorio.

Le aziende moderne sono in contatto continuo con il mondo e la possibilità di trasmettere velocemente dati in quantità sempre maggiori sarà certamente fattore importante che determinerà la preferenza nella scelta dell'area.

Il progetto Aster quindi potrà dare all'area, che dispone ancora di lotti in pronta consegna, un plus che sarà sicuramente utile ampliare il ventaglio delle tipologie di investimenti produttivi possibili nel CISE.

4. Modello organizzativo e gestionale del progetto

Verranno progettati due anelli, con l'intervento finanziario di Finlombarda sarà attivato un progetto di Project Financial per la gestione della BUL. Il primo riguarderà l'area del Polo della Cosmesi e il secondo l'area del Polo della Meccatronica e del Polo Agroalimentare.

L'obiettivo del Progetto BUL sarà quello di abilitare i servizi a larga banda per tutte le imprese aderenti all'aggregazione, in linea con le indicazioni della **Digital Agenda for Europe**, che sono alla base della scelta dell'architettura FTTH quale architettura del Progetto BUL.

La soluzione FTTH collega ogni unità immobiliare – ad uso residenziale o ufficio – ad una centrale telefonica locale e, da questa, a tutta la rete utilizzando soltanto fibra ottica sia per i collegamenti orizzontali sia per quelli verticali. L'architettura FTTH rappresenta sicuramente la scelta più future-proof perché garantisce la migliore disponibilità di banda all'utente finale e la maggior operatività in futuro.

Dal punto di vista dell'architettura di rete è stato individuato un unico modello di riferimento (come previsto dal progetto BUL Regione Lombardia, approvato dal Consiglio Regionale) Point-to-Point (di seguito "P2P").

Nelle reti P2P si dedica ad ogni utente una fibra che va dalla sua sede fino alla centrale. Su questa fibra vengono veicolati i due sensi di trasmissione del segnale di ciascun utente. Si tratta, quindi, di una soluzione tecnologicamente piuttosto semplice che ha il vantaggio di fornire le migliori prestazioni possibili e riuscirle a garantire in modo semplice la connettività ultra veloce, inoltre, l'architettura P2P presenta una maggiore apertura al mercato dell'infrastruttura perché consente di:

replicare sostanzialmente la stessa struttura in unbundling che ad oggi vi è sull'infrastruttura in rame;
ottenere una banda simmetrica che garantisce le medesime prestazioni sia in download che in upload.
Avere la possibilità di gestire la rete con multioperatori

A fronte di questi vantaggi, presenta lo svantaggio di richiedere un'elevata quantità di fibre. Ciò si riflette sia sui costi dei cavi e delle infrastrutture sia sull'attestazione delle fibre nelle centrali locali, all'interno delle quali i dispositivi di terminazione possono divenire voluminosi e di gestione poco agevole .

Al fine di favorire l'attuazione del progetto, ASTER finanzia la connessione tra gli anelli e le aziende aderenti al progetto (detto impropriamente ultimo miglio). Inoltre, finanzia le centrali di terminazione.

Secondo le più recenti previsioni l'attivazione della Banda Ultra Larga porterà ad un aumento del PIL pari all'1,5% su base annua. (relazione Calabrò aprile 2012).

La vivacità indotta sul territorio potrà portare alla creazione di nuovi posti di lavoro tecnologicamente qualificati, favoriti dall'insediamento presso il Comune di Crema dell'Università Statale di Milano –

Dipartimento di Informatica che conta mediamente circa 800 iscritti oltre al Politecnico di Milano, sede di Cremona.

Per cui sono previste numerose società di servizi rivolte soprattutto all'assistenza hardware e software per le imprese locali, società che opereranno nel mercato dell'e-commerce, a società di innovazione tecnologica volte alla progettazione di software per smart grid.

Le aree industriali sovracomunali, C.I.S.E., potranno beneficiare di un maggior appeal per smuovere il mercato al momento particolarmente difficile. Anche le aree rurali potranno beneficiare di servizi ad oggi difficilmente fruibili.

PREVISIONE OCCUPAZIONALE DI NUMERO DI ADDETTI DI LUNGO PERIODO

La letteratura economica di recente ha presentato alcuni studi interessanti che hanno valutato l'impatto di questi investimenti sulla crescita economica. L'autore calcola gli effetti anche per il nostro paese: il contributo alla crescita media del periodo osservato (0,94 per cento) degli investimenti in rete a banda larga è di solo 0,15 punti percentuali che però contribuiscono a circa il 16 per cento della crescita media di periodo, insomma l'Italia fa parte dei paesi con più bassa penetrazione del servizio a banda larga, ma l'effetto di questi investimenti sulla crescita del PIL nazionale sembra considerevole, in linea con i paesi europei più virtuosi come i paesi scandinavi, la Germania e sotto la Francia.

Gli investimenti in banda larga sono senza dubbio quelli che possono generare maggiori ritorni aggregati per l'intero sistema economico italiano.

In un recente studio, pubblicato su "La Repubblica", il Prof. Francesco Sacco dell'Università Bocconi afferma che il risultato occupazionale dovuto **alla penetrazione della banda larga crea 80 posti di lavoro ogni 1.000 abitanti.**

AZIONI INTRAPPRESE

VOUCHER PER INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Polo Tecnologico della Cosmesi partecipa a importanti fiere internazionali del settore, facendo conoscere la propria eccellenza sia sul territorio nazionale che all'estero: Cosmoprof Bologna 2006-07-08-09-10-11 a Bologna; Beyond Beauty 2007-08-09-11 a Parigi; HBA Global Expo 2008, 2010 e 2011 a New York, InterCHARM Milano 2010 e 2011, Cosmoprof Asia 2010 e 2011 a Hong Kong.

Reindustria ha supportato le aziende nella richiesta dei voucher regionali per la partecipazione a fiere e missioni all'estero, nel coordinamento di preparazione dello stand collettivo, nella promozione in loco, e servizi annessi, in collaborazione con la Camera di Commercio di Cremona che ne è ente gestore: dal 2006 al 2011 le azioni di internazionalizzazione hanno coinvolto 171 aziende, che a fronte di un investimento totale di € 1.048.200,00 hanno ricevuto complessivamente un finanziamento di 370.500 €.

POLO FORMATIVO DELLA COSMESI

Approvazione e il relativo finanziamento – da parte della Regione Lombardia – del Polo Formativo della Cosmesi, che va ad affiancarsi e a supportare l'attività del Polo Tecnologico, attraverso nove azioni di sistema: Governance del Polo, Analisi dei fabbisogni, attivata per determinare azioni sostenibili nel tempo e legate alle reali esigenze della filiera produttiva; Diffusione modelli e buone prassi; Ricerca e Innovazione, Informazione e Comunicazione.

BANDO DAFNE

A fine marzo 2009 è stato presentato il Programma Regionale Driade (Misura DAFNE) che prevede il riconoscimento regionale di aggregazioni di imprese formate in Comitati Promotori, come quello del Polo Tecnologico della Cosmesi: questo permetterà l'accesso a finanziamenti per predisporre una struttura organizzativa più efficace e proattiva, di tutela e di qualità.

BANDO INDUSTRIA 2015 / Tecnologie per il Made in Italy

Nell'autunno del 2008 alcune aziende del territorio hanno aderito al BANDO NAZIONALE INDUSTRIA 2015, confermando il continuo impegno del nostro territorio per l'innovazione e la ricerca. Per la predisposizione dei progetti, che hanno coinvolto da una parte un'azienda della cosmesi e dall'altra tre aziende del settore meccanico, Reindustria e il Consorzio Crema Ricerche si sono appoggiate al CNR. Attraverso il bando Industria 2015 il governo intende promuovere le [reti di impresa](#), la [finanza innovativa](#) e soprattutto i [Progetti di Innovazione Industriale](#) come nuovi strumenti per garantire il riposizionamento strategico del sistema industriale italiano nell'ambito dell'economia mondiale, globalizzata e fortemente competitiva. Il progetto Made4Consumer, grazie allo slittamento delle graduatorie, potrà beneficiare di un contributo complessivo pari a 2.900.000 € su un totale di investimenti di € 6.440.000 circa. Crema Ricerche era in cordata insieme a un'azienda locale del settore ricerca (BICT).

BANDO DG ARTIGIANATO – CONVENZIONE UNIONCAMERE (Bando Aggregazione)

Il 27 Maggio 2011, in collaborazione con la Camera di Commercio di Cremona, è stata presentato il progetto esecutivo MECPO sul BANDO DG ARTIGIANATO – CONVENZIONE UNIONCAMERE (Bando Aggregazione) dopo che l'idea progettuale presentata il 28 Febbraio 2011 è stata approvata. L'obiettivo del progetto consiste nello strutturare in forma collettiva servizi di internazionalizzazione sviluppando azioni integrate di supporto alle cinque aziende artigiane metal-meccaniche della provincia di Cremona, mirate a potenziare sinergie con il settore polacco della metal-meccanica.

Parallelamente a questo progetto Reindustria, tramite il supporto della Camera di Commercio di Cremona, ha organizzato per gli stessi giorni di realizzazione del progetto (23-24-25 gennaio 2011) una missione imprenditoriale polacca a cui parteciperanno 3 PMI della provincia di Cremona.

La missione è stata realizzata con piena soddisfazione delle 8 imprese partecipanti.

BANDO ERGON misura 2

In collaborazione con il Consorzio Crema Ricerche Reindustria ha coinvolto cinque Associazioni di Categoria della provincia di Cremona nella presentazione del progetto CR.NET sul BANDO ERGON misura 2. La presentazione è avvenuta il 21 Novembre 2011 e l'approvazione è avvenuta a marzo 2012.

BANDO DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA

Aprile 2012: l'iniziativa, definita e promossa congiuntamente dalla DG Presidenza – Struttura Università e Ricerca e dalla DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, si propone di facilitare il partenariato e la creazione di sinergie tra gli attori del territorio per una migliore valorizzazione e implementazione dei settori individuati come strategici e prioritari.

Il territorio cremonese ha presentato tre progetti:

Distretto cosmesi naturale e sostenibile: 65 soggetti coinvolti (6 organismi di ricerca, 48 MPMI, 1 agenzia di sviluppo, 10 istituzioni pubbliche);

Distretto agricoltura e cosmesi sostenibile: 64 soggetti coinvolti (5 organismi di ricerca, 48 MPMI, 1 agenzia di sviluppo, 10 istituzioni pubbliche);

ICT (ATPAD-Aggregazione Tecnologica per i Processi Aziendali Distribuiti – Technological Alliance on Distributed Process): 21 soggetti coinvolti (2 organismi di ricerca, 13 MPMI, 1 agenzia di sviluppo, 4 istituzioni pubbliche, 1 azienda ospedaliera).

L'opera costante di divulgazione e l'assistenza alle imprese sui bandi di finanza agevolata, il supporto all'internazionalizzazione delle imprese in stretta collaborazione con l'Ufficio Estero della Camera di Commercio di Cremona, l'assistenza tecnica al Comune di Crema per la stesura di un masterplan per EXPO 2015. Fondamentale per operare con successo risulta essere la capacità di condivisione fra i soci, che porta valore aggiunto ai progetti e crea percorsi di razionalizzazione delle risorse per condurre al risultato di maggiore efficacia ed efficienza, in una logica di sistema che sia consapevole della difficile congiuntura economica ancora in corso. **La sinergia con Crema Ricerche è un plus che la Provincia di Cremona attiverà a favore delle aziende che si insedieranno nell'area localizzata dal progetto Aster.**

4.1 Dai distretti produttivi ai distretti tecnologici

Obiettivo generale dell'intervento della Provincia è quello di supportare una significativa evoluzione dei distretti produttivi locali attraverso:

- **il rafforzamento, dal punto di vista organizzativo, delle funzioni legate all'innovazione, alla Ricerca&Sviluppo, al design ed alla progettazione**, evidenziando la loro centralità nell'organizzazione complessiva delle PMI, promuovendo una loro più efficace gestione a livello aziendale;
- **l'organizzazione di reti di imprese incentrate nell'attività di ricerca e sviluppo**, anche al fine di sviluppare nuove tecnologie abilitanti utili a favorire la diversificazione delle produzioni dei distretti stessi.

A tale obiettivo generale corrispondono i seguenti obiettivi specifici:

- Promuovere l'adozione di metodologie di knowledge management, design management e open innovation
- Organizzare reti di imprese nell'ambito della funzione di ricerca e sviluppo che si confrontino, con il supporto di personale giovane dedicato, su obiettivi comuni di medio-lungo termine, promuovendo una diversificazione produttiva qualificata e favorendo una domanda di ricerca coordinata.

4.2 Modello di intervento per la costruzione degli anelli in fibra ottica

I SOGGETTI ISTITUZIONALI interessati sono: Provincia di Cremona, Comune di Crema, Comune di Cremosano, Comune di Trescore Cremasco, Comune di Palazzo Pignano, Comune di Pandino, Comune di Dovera, Comune di Monte Cremasco, Comune di Vaiano Cremasco, Comune di Bagnolo Cremasco, Comune di Cresciatica (Lodi) Comune di Chieve, Comune di Capergnanica, Comune di Ripalta Cremasca, Comune di Malignano, Comune di Offanengo, Comune di Izano, Comune di Fiesco, Comune di Trigolo, Comune di Soresina, Comune di Cappella Cantone Comune di San Bassano, Comune di Castelleone, Comune di Pizzighettone.

LA PROVINCIA DI CREMONA

La Provincia di Cremona ha già predisposto un progetto generale di infrastrutturazione leggera in fibra ottica per cui coordinerà il sotto progetto BUL, sensibilizzerà gli Enti Locali, le Organizzazioni locali alla adesione partecipativa del Progetto.

GLI ENTI LOCALI

metteranno a disposizione:

la mappatura georeferenziata degli strati informativi relativi al sistema stradale, ai servizi a rete e alle infrastrutture sotterranee oltre alle cartografie elettroniche (attualmente disponibili) fornite dalle aziende erogatrici dei servizi a rete e altri soggetti che occupano il sottosuolo;

il sottosuolo, ovvero gli altri beni appartenenti al patrimonio e gestire il rilascio delle autorizzazioni e concessioni amministrative, secondo un procedimento semplificato;

due locali (uno a Crema e uno a Soresina) che potranno essere utilizzati quale punto di attestazione delle fibre ottiche.

CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA

La quale si attiverà per informare, censire e promuovere tutte le imprese ad essa aderenti che risiedono nel territorio oggetto del Progetto al fine di massimizzare la soglia di adesione delle imprese attraverso la predisposizione di incontri, materiali informativi e predisponendo tutti gli atti e le attività che riterrà necessarie.

La Camera di Commercio si è inoltre impegnata a destinare risorse finanziarie per la promozione e la formazione.

PROGETTO FORMAZIONE

UNIVERSITA' Politecnico di Milano sede di Cremona

UNIVERSITA' DI Informatica di Milano sede di Crema

UNIVERSITA' CATTOLICA DI MILANO sede di Cremona CREMONA

Si impegneranno nel proporre corsi di formazione, attività di ricerca anche con borse di studio e stage aziendali a diffondere una cultura ICT che sarà in grado di gestire una nuova generazione Brainware. Le capacità richieste per padroneggiare ICT sono quelle tipiche della generazione digitale, la sola che sarà in grado di mantenere efficiente un sistema produttivo che richiede nuovi percorsi tecnologici per la competitività. Si potranno inoltre sperimentare anche modelli di didattica a distanza e videoconferenze informative, nonché veri e propri corsi on line e Scuola digitale su base e-Learning e telelavoro.

Presso l'Ospedale di Crema si sperimenteranno sistemi avanzati di telemedicina e sanità digitale.

INSIEME CON

Regione Lombardia che si assume l'onere di finanziare l'infrastruttura degli anelli in project financing per, tutti i soggetti sopra elencati che sottoscriveranno una Convenzione e si assumeranno gli Impegni sopra descritti.

La realizzazione della rete e la sua "accensione" comporta una fattiva partecipazione delle imprese.

Il processo prevede 4 step realizzativi ciascuno dei quali ha una differente finalità e il cui completamento è presupposto per l'avvio dello step successivo e precisamente:

Step 1 : analisi del campione e della domanda di banda e raccolta adesioni preliminari da parte delle aziende

Step 2 :Avvio della gara per la costituzione e gestione della rete e per la fornitura del servizio di connettività

Step 3 :Conferma delle adesioni e loro trasformazione in contratti ed aggiudicazione delle gare

Step 4 : Costruzione della rete ed avvio servizi di connettività

Preliminarmente all'avvio è stata condotta una fase informativa sia nei confronti del mercato che delle imprese coinvolte soprattutto informando e ottenendo l'approvazione di Reindustria S.p.A., la quale ha svolto una funzione di marketing sul territorio coinvolto, le associazioni di categoria, gli Enti locali, la Camera di Commercio, i sindacati...

In seguito saranno organizzati incontri con le medesime aziende con oggetto:

presentazioni del progetto:obiettivi,tempi e modalità realizzative :

seminari tematici sull'utilizzo della fibra ottica e sui principali servizi evoluti, tra i quali Cloud computing e telelavoro.

4.2 Finanziamento dell'infrastruttura

Nel modello è previsto che l'infrastruttura venga interamente finanziata con equity da parte dei Regione Lombardia / FinLombarda , mentre la parte di connessione alle aziende (ultimo miglio) e delle Centraline di distribuzione verranno finanziate al 50% con il progetto ASTER(come sostegno all'innovazione delle imprese attualmente in esercizio e delle nuove imprese che nasceranno per le nuove necessità aziendali).

4.3 La vendita dell'infrastruttura

Il modello prevede che si predisponga una gara per la costruzione e gestione dell'infrastruttura e contenga la possibilità per la Regione Lombardia di alienare l'infrastruttura (opzione PUT) al soggetto incaricato della costruzione a fronte di un riconoscimento di un rendimento definito nella gara stessa. L'opzione sarà esercitata entro un tempo definito (mediamente entro il massimo di due anni dalla realizzazione).

Il soggetto acquirente diventerà proprietario di una infrastruttura popolata da una % definita di utenti e caratterizzata da un rendimento minimo garantito, dato dal numero degli utenti che hanno sottoscritto il contratto di utilizzo del servizio a banda Ultra Larga.

4.4 Gestione dell'infrastruttura

E' ipotizzabile che l'operatore TLC vincitore della GARA per la connettività riconosca una sorta di canone di utilizzo dell'infrastruttura: tale canone sarà determinato in maniera differente a seconda del periodo di riferimento:

Per il periodo in cui il soggetto che offre il servizio di connettività avrà l'esclusiva (ipotizzata in 3-5 anni) verrà stabilita una somma forfetaria che consenta di remunerare adeguatamente l'infrastruttura senza intaccare i margini dell'operatore TLC che applica prezzi leggermente inferiori ai prezzi di mercato per il servizio di connettività .

Al termine di tale periodo tale somma verrà definita a valori di mercato a fronte dell'applicazione di prezzi di mercato all'utente finale da parte dei diversi operatori TLC.

4.5 Quadro economico

La tabella seguente mostra i metri tracciati di primaria e secondaria previsti nel progetto di **massima dell'anello 1:**

Tratto	Km	Caratteristiche
Strada statale Crema Cremona Trescore Cremasco	7,0	Anello Crema Treviglio
Strada Trescore Cremasco Palazzo Pignano Pandino	7,0	traversa
Strada Pandino Dovera	5,5	traversa
Strada incrocio Pandino-Dovera Crema	15,5	Anello Crema Paulese
Tratto strada Crespiatica Dovera (infrantel s.p.a.)	3,0	traversa
Strada Crespiatica Crema	13,0	Anello Crema Lodi
TOTALE	51,0	

Per cui si può riassumere

Tracciato infrastrutturale	Metri	In IRU	Totale metri
Tracciato infrastrutturale	48.000	3.000	51.000

Il secondo tracciato è territorialmente collocato a sud est di Crema per cui si possono valutare i metri di primaria e secondaria previsti nel progetto di massima **dell'anello 2** il cui tracciato è il seguente:

Tratto	Km	Caratteristiche
Strada statale Crema Offanengo	5,5	Traversa Crema Soncino
Strada Cema Ripalta Cremasca (SP 43)	3,5	Traversa Crema Ripalta
Strada Crema Trigolo (SP 23)	15,0	traversa
Strada Trigolo Soresina (SP24)	7,0	traversa
Strada Cappella Cantoni Crema	21,0	Anello Cremona Crema (Paulese)
TOTALE	52,0	

Per cui si può riassumere:

Tracciato infrastrutturale	Metri	In IRU	Totale metri
Tracciato infrastrutturale	44.300	7700	52.000

Visto il contesto territoriale in cui si inserisce la sperimentazione si può stimare la presenza di infrastrutture di posa esistenti utilizzabili per l'utilizzo della fibra, soprattutto per quanto riguarda la rete secondaria, mentre eventuali infrastrutture in fibra potranno essere acquisite in IRU dei diritti di posa. Con questa ipotesi e considerando l'impiego di tecniche poco invasive quali no-dig e minitrincee si possono valutare le stime di massima dell'investimento necessario:

	Lunghezza tracciato	Infrastrutture esistenti	Stima opere	Costo IRU	Costo materiali	Totale
Rete primaria (solo posa tubi) (1° Anello)	51.000	3.000	100.000	0	120.000	220.000
Rete secondaria(1° Anello)	51.000	3.000	1.680.000	35.000	50.000	1.765.000

Rete primaria (solo posa tubi) (2° Anello)	52.000	7.700	105.000	0	110.000	215.000
Rete secondaria(2° Anello)	52.000	7.700	1.550.500	72.000	45.000	1.667.500

5. Modello insediativo

il mercato “business” è caratterizzato da una maggiore propensione all’utilizzo di internet e dei servizi disponibili su larga banda, dato che la maggior parte delle aziende ha ormai accesso alla rete e fa uso di piattaforme on line (Web, Intranet, Extranet). Il comparto Internet è, quindi, determinante nello stimolo ad un utilizzo sempre più intenso della rete, con effetti positivi sulla propensione degli utenti ad acquistare servizi a valore aggiunto. L’elemento cruciale per l’affermazione della banda ultra larga è la commercializzazione di servizi specificatamente disegnati per sfruttarne le performance: finché l’utenza percepisce la banda larga come un mezzo costoso per velocizzare il collegamento ad Internet, anziché come strumento per fruire di servizi nuovi e più evoluti, il livello di penetrazione rimarrà limitato.

I servizi messi a disposizione dall’utilizzo della BUL sono molteplici e si possono così sintetizzare:

- servizi di connettività internet a 100 Mbps bidirezionale
- linee telefoniche con connettività VOIP
- servizi dell’Amministrazione Digitale e Digital Democracy
- Sanità digitale e telemedicina
- Scuola digitale su base e-Learning
- Giustizia e sicurezza digitale
- Intelligent Transportation Systems e logistica digitale
- Telelavoro e Collaborazione digitale
- Televisione ad alta definizione con visione a 3D
- Service Software e Cloud Computing per le imprese
- Smart grid e efficienza energetica
- Turismo e valorizzazione dei beni culturali

5.1 Nuovi servizi e facilities adottate

L’introduzione sul territorio di sistemi di rete innovativi potrà consentire di cogliere numerose opportunità in relazione alla natura dei distretti tecnologici attualmente localizzati sul territorio provinciale sia a livello nazionale che internazionale. Occorre ricordare come le tecnologie telematiche possano anche essere utilmente adottate nelle strategie tese a sostenere l’aumento della domanda ed a razionalizzarla, consentendo ai clienti di modificare il loro approccio a sistemi di e-commerce, e rendere disponibili i prodotti sul mercato marcando la loro diversità nella qualità

Vantaggi per gli imprenditori

- Sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e processi
- Acquisizione di innovazione tecnologica e gestionale
- Creazione di nuove imprese innovative

- Sviluppo di nuovi asset aziendali (es. : brevetti) a supporto della competitività sui mercati globali
- Sviluppo economico e crescita delle imprese

Vantaggi per i ricercatori

- Valorizzazione della ricerca
- Protezione della proprietà intellettuale
- Realizzazione di start-up da idee innovative
- Nuove opportunità di collaborazione con le imprese per lo sviluppo di progetti di ricerca

Vantaggi per il territorio

- Creazione di nuove imprese
- Creazione di nuova occupazione
- Sviluppo dell'economia regionale

5.2 Risparmio energetico

La Telecom è il secondo consumatore di energia elettrica dopo le Ferrovie dello Stato. Le linee telefoniche in rame assorbono una notevole quantità di energia, le fibre ottiche invece consumano circa il 40% in meno realizzando un sicuro risparmio di energia consumata a fronte di un miglioramento prestazionale notevole.

Le fibre ottiche essendo composte da materiale vetroso, sono immuni ai disturbi elettrici ed alle condizioni atmosferiche più estreme, e poco sensibili alle variazioni di temperatura permettono di convogliare e guidare al loro interno un campo elettromagnetico di frequenza sufficientemente alta (in genere in prossimità dell'infrarosso) con perdite estremamente limitate, riducendo significativamente l'inquinamento elettromagnetico. I miglioramenti ambientali immediati si possono dedurre dall'aumento della possibilità di contatti (videoconferenza, trasmissione dati, telelavoro, ecc.) ed una importante riduzione degli spostamenti di persone, documenti e informazioni.

Verranno studiati e proposti ai comuni con nuove start up locali l'utilizzo di smart grid per il risparmio energetico soprattutto nel settore dell'illuminazione pubblica, infatti è notorio che una delle più alte voci di bilancio dei comuni è l'illuminazione. Per cui verranno favoriti i nuovi insediamenti produttivi che potranno utilizzare la BUL per fornire sistemi intelligenti di tele gestione per l'illuminazione esterna, pubblica e privata, con l'obiettivo di risparmiare energia, tutelare l'ambiente, aumentare la sicurezza, la qualità dell'illuminazione, ottimizzare i costi generali del servizio. Fornire sistemi integrati di Building Automation dedicati alla sicurezza, al controllo, al risparmio energetico degli edifici.

Per cui saranno incentivate le startup che si rivolgeranno a servizi per una città intelligente come :

- **Telecontrollo illuminazione pubblica**
- **Wi-fi urbano**
- **Servizi al territorio**
- **Advertising**
- **Video sorveglianza**

6. Iter amministrativi agevolati per l'insediamento delle imprese:

All'infrastruttura vera e propria si aggiunge una progettualità che porti al marketing territoriale. I Comuni coinvolti potranno sfruttare la rete per procedere rapidamente alla gestione informatizzata di tutte le pratiche e garantire tutti i servizi on-line.

La Provincia di Cremona sta operando con i Comuni del territorio per la gestione associata delle funzioni. Sono già attive numerose convenzioni (23) e il processo coinvolge i Comuni non obbligati (superiori a 5.000 abitanti). Entro il mese di luglio 2013 l'organizzazione degli uffici unici sarà definita. Questo consentirà anche tramite la stesura di un apposito protocollo, di costruire agevolmente un'area a burocrazia agevolata.

Inoltre i Comuni potranno raggiungere, più facilmente, gli obiettivi previsti dall'Agenda digitale e gli adempimenti contenuti nella recente normativa, compresi quelli più complessi come il "Disaster Recovery".

La Provincia sta lavorando per l'implementazione del Centro Servizi Territoriale (CST), riconosciuto dalla Regione Lombardia a seguito dell'adesione e dell'esecuzione del Progetto Siscotel bando del 25/03/2005 decr. n. 4682 approvato con d.d.g. n.14535 del 12 dicembre 2006, che sarà il supporto tecnologico per i Comuni.

Le Aziende esistenti verranno interrogate sul grado di interesse che hanno per l'infrastruttura proposta.

Si è certi che l'annullamento del gap tecnologico, rispetto ai concorrenti di altre aree del mondo, sarà di grande vantaggio.

Saranno sviluppati anche progetti di E-Commerce, sia per le aziende, che per le attività commerciali e artigianali.

Tutti i Comuni saranno dotati di procedure SUAP digitalizzato.

Sarà adottata l'**agenda digitale della Regione Lombardia**, come elemento chiave per la competitività.

Esistono motivazioni molto forti (produttività, crescita, competitività) che spingono verso l'adozione di un'Agenda Digitale, cioè di una strategia ICT condivisa per sviluppare azioni tese a massimizzare i benefici economici e sociali derivanti dall'utilizzo delle tecnologie informatiche e più in generale come strumento per

aumentare la competitività dei territori e l'attrattività degli investimenti oltre che rimuovere i vincoli e le barriere infrastrutturali e socio culturali allo sviluppo e alla partecipazione della società della conoscenza.

L'agenda digitale europea 2020

La Commissione Europea definisce l'Agenda Digitale la strategia per una fiorente economia digitale entro il 2020. Il piano europeo include 100 azioni organiche raggruppate in 8 pilastri (dal Mercato unico digitale a internet ultraveloce). L'Italia come ogni altro Paese membro, deve elaborare una propria strategia di recepimento individuandone le priorità e le modalità di intervento.

La cabina di regia per l'Agenda digitale italiana è stata istituita il 1 marzo 2012 con decreto del ministro dello Sviluppo economico di concerto con il ministero per la PA e la semplificazione, il ministero per la coesione territoriale, il ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca e il ministero dell'Economia. Proprio in questo periodo il governo prova a stringere i tempi sull'Agenda Digitale. Un vertice del Ministero dello Sviluppo Economico proprio venerdì 25 maggio ha predisposto le linee guida per rilanciare l'innovazione digitale che dovrà dare un segnale tangibile all'Europa che con il commissario europeo Neelie Kroes ha messo in evidenza i notevoli ritardi del nostro Paese.

La Banda Larga con la riduzione del digital divide lo sviluppo della rete di nuova generazione in fibra ottica, è destinata a essere il pacchetto centrale affiancato anche da altre attività in ricerca, innovazione, sviluppo, e-government, smart cities, competenza digitale, e-commerce.

Sviluppare la tematica della **Burocrazia Zero**.

Per l'avvio di nuove attività, infatti, è previsto che tutte le procedure amministrative - a eccezione di quelle di natura tributaria - dovranno essere "istruite" e concluse entro 30 giorni. E proprio l'impatto nullo sui conti pubblici dovrebbe offrire maggiori chance di arrivare in porto anche ad altre misure, come il ritocco al Testo unico sulla Documentazione amministrativa che sul fronte imprese stabilisce l'acquisizione d'ufficio dei documenti di regolarità contributiva e dei certificati antimafia.

7. Forme di servizio e accompagnamento alle imprese:

Sarà garantita una consulenza conoscitiva e organizzativa durante tutto il periodo di start-up di progetto al fine di divulgare le potenzialità dell'utilizzo della BUL.

AZIONI DI PROMOZIONE

Sono stati organizzati incontri divulgativi del progetto con la finalità di informare il mondo imprenditoriale e le amministrazioni comunali presso Reindustria di Crema e in occasione della Consulta Economica Provinciale sulla progettualità in cantiere. Sono inoltre state informate le principali aziende del territorio interessato con incontri ad hoc per illustrare la rilevanza del progetto e sollecitare la loro adesione che è

stata assicurata. Tra le aziende contattate riportiamo alcuni esempi (Latteria Soresina, secondo polo nazionale della raccolta e trasformazione del latte, Lameri Cereals, leader italiano di qualità, natura e benessere, Chromavis spa, leader internazionale prodotti cosmetici...).

Presso Reidustria S.p.A. è già in funzione uno sportello per fornire informazioni e e dettagli per:

- conoscere programmi e bandi in materia di ricerca e sviluppo tecnologico ed innovazione a livello europeo e nazionale;
- accedere a documentazione e modulistica;
- compilare domande di finanziamento;
- individuare i referenti.

Assistenza con attività di:

- orientamento verso il programma specifico maggiormente idoneo per l'idea progettuale da sviluppare nella ricerca;
- orientamento rispetto alle attività di ricerca partner attraverso le varie reti nazionali ed europee;
- assistenza alla redazione della proposta di progetto, con particolare riferimento agli aspetti procedurali e finanziari;
- verifica del rispetto dei criteri di eleggibilità della proposta.

Formazione, erogata a richiesta, nell'ambito di corsi, seminari, ecc. ed indirizzata ai diversi soggetti che possono prendere parte ai programmi di ricerca e sviluppo e innovazione: grandi aziende, piccole e medie imprese, università, centri di ricerca, associazioni industriali, di categoria, camere di commercio.

Le attività di formazione riguardano in particolare:

- i contenuti dei programmi e le relative norme di finanziamento;
- il reperimento e le modalità di consultazione delle informazioni;
- le varie fasi di un progetto, dalla preparazione della proposta alla firma del contratto, dalla gestione degli aspetti di rendicontazione allo sfruttamento dei risultati della ricerca.

8. Tipologia di investimento:

L'investimento richiesto è tipico dell'infrastrutturazione leggera del territorio, con possibilità di riutilizzare cavidotti già esistenti o strutture a banda larga presenti sul territorio.

Per cui si effettueranno investimenti in infrastrutture in Banda Ultra Larga con tecnologie P2 P secondo il progetto attualmente adottato dalla Regione Lombardia.

9. Fattori abilitanti all'investimento

Presenza di manodopera qualificata è assicurata dalla presenza di Poli Universitari sia a Cremona che a Crema e dai relativi Centri di Ricerca (CERSI, CESVIN, SIES, ed altri che nella nostra Provincia si sono insediati e sono leader nella ricerca sia nel settore agroalimentare che nella riproduzione animale). Particolare attenzione si deve dedicare alle società che operano nel settore della mecatronica che potranno utilizzare personale proveniente dall'Università di Crema – Dipartimento delle Tecnologie dell'Informazione.

Per il mercato locale relativo alla BUL si fa riferimento alle aziende insediate. Per una struttura di questo genere l'intervento non si limita alle aziende, ma può essere esteso alle attività artigianali, professionali e ai cittadini. Per quanto riguarda lo sviluppo delle aziende, il sistema della BUL è indispensabile per quelle che hanno una forte propensione per l'internazionalizzazione e naturalmente aree infrastrutturate con servizi di questo genere, che in Italia non sono ancora molto diffuse, aumentano la competitività e l'attrattiva dei territori, sviluppando e attraendo insediamenti ad alto valore tecnologico, impiegando manodopera qualificata.

In particolare lo sviluppo della mecatronica potrebbe riassorbire il personale, opportunamente riquilificato, che attualmente soffre la crisi del comparto della meccanica.

Finalità dell'intervento

Le finalità dell'intervento nelle Aree industriali e Agroalimentari di eccellenza è quello di individuare porzioni di territorio ad alta concentrazione di imprese produttive altamente specializzate e con propensione all'internazionalizzazione nonché imprese tecnologicamente leader di mercato nazionale e internazionale nelle quali realizzare una rete passiva di Banda Ultra Larga (Fibra ottica) che abiliti la veicolazione di attività di servizi digitali, al fine di accrescere la capacità competitiva, di attrazione di investimenti del territorio e di creazione e mantenimento di posti di lavoro.

L'attivazione del Progetto avverrà, coerentemente con quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale IX/2824 del 22 dicembre 2011 attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma con gli Enti Locali interessati.

Per l'attivazione degli strumenti operativi del Progetto BUL e quindi per garantire il successo del medesimo, risulta infatti fondamentale l'intesa istituzionale con gli Enti Locali sul cui territorio verrà realizzata l'infrastruttura.

L'Ente locale può infatti esercitare un ruolo decisivo per facilitare, dal punto di vista amministrativo e tecnico, la posa dell'infrastruttura a Banda Ultra Larga e per diffonderne l'utilizzo da parte dei cittadini e delle imprese presenti sul suo territorio

Il territorio individuato è stato scelto per caratteristiche territoriali e per l'interesse espresso, quale esempio di infrastrutturazione di poli industriali e per eccellenze nazionali e internazionali.

L'infrastrutturazione è stata vista con logica di Project Finance per cui tutti gli Enti, incubatori, imprese saranno impegnate a far sì che il progetto di dimensioni limitate possa essere finanziato interamente con risorse pubbliche al fine di valutarne l'impatto dal punto di vista industriale e il modello sia replicabile negli altri poli industriali della Regione Lombardia.

Adattamento n.2locali terminazione						60.000
Centrale sistema di gestione,manutenzione. Delivery assurance						72600
Centrale tecnologica						72600
Consulenze tecniche e tecnologiche						90.000

BUDGET di massima PROGETTO DI INTERCONNESSIONE CON TECNOLOGIA BUL P2P

PROGRAMMA ASTER												
ACCORDI DI SVILUPPO TERRITORIALE PER L'INSEDIAMENTO DI NUOVE ATTIVITÀ DI IMPRESA												
FASE 1 - INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE												
PIANO INDICATIVO DEGLI INVESTIMENTI												
TITOLO PROGETTO	L'INTERCONNESSIONE UNA EFFICIENTE MODALITA' PER UNA MODERNA CULTURA DI RETE											
VOCI DI SPESA	PARTNER DI											
	Provincia di Cremona	CCIAA	Finlombarda S.p.A.	Consorzio IT	Aecom s.r.l	comune Crema	comune Soresina	totale spese partner	contributo aster	totale progetto aster	finanziamenti finlombarda	totale generale voci progetto
ENTI PUBBLICI												
interventi di ristrutturazione e di restauro, risanamento conservativo e/o funzionale, opere impiantistiche, adeguamento, demolizione e ricostruzione degli edifici						15000	15000	30000	30000	60000		60000
promozione		30000						30000		30000		30000
collegamento ultimo miglio (anello/azienda,router, e apparecchiature varie) - pz U 1.210 € iva compresa x550 utenti			332750					332750	332750	665500		665500
centrali tecnologiche n.2			36300					36300	36300	72600		72600
software di gestione			36300					36300	36300	72600		72600
Portale internet					24200			24200		24200		24200
piattaforma e-commerce	60000							60000		60000		60000
spese tecniche di progettazione (10% del totale dei costi ammissibili)								0	60500	60500		60500
formazione		20000		10000				30000		30000		30000
consulenze tecniche e tecnologiche											90000	90000
rete primaria								0		0	43500	43500
rete secondaria										0	3700000	3700000
TOTALE	60000	50000	405350	10000	24200	15000	15000	579550	495850	1075400	3833500	4908900

Autorizzazione al trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la informiamo di quanto segue in relazione ai dati personali che si intendono trattare:

1. FONTI E FINALITÀ

Il trattamento cui saranno soggetti i dati personali richiesti o forniti a Regione Lombardia nell'ambito della compilazione dei moduli o documenti è preordinato alla partecipazione all'avviso relativo al programma ASTER - accordi di sviluppo territoriale per l'insediamento di nuove attività di impresa. Tutti i dati forniti verranno conservati secondo i termini stabiliti dall'avviso ed eventualmente anche successivamente, qualora ciò sia necessario per l'espletamento di adempimenti connessi o derivanti da disposizioni normative.

2. TRATTAMENTO E MODALITÀ RELATIVE

Per "trattamento dei dati personali" si intende qualsiasi operazione eseguita sui dati dal momento della loro raccolta fino alla relativa distruzione. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del d. lgs. 196/2003, anche la comunicazione e la diffusione nei confronti dei soggetti di cui al successivo punto 5), sempre comunque nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 19 e 25 del d. lgs. 196/2003.

3. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZA DI UN EVENTUALE RIFIUTO A RISPONDERE

Il conferimento dei dati personali relativi al trattamento in parola, di per sé facoltativo, ha natura obbligatoria per la partecipazione al programma ASTER - accordi di sviluppo territoriale per l'insediamento di nuove attività di impresa. L'eventuale parziale o totale rifiuto a rispondere o a permettere il trattamento dei dati comporterà l'impossibilità, da parte di Regione Lombardia di perseguire le sopraccitate finalità.

4. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

I dati personali verranno comunicati e/o diffusi, nel rispetto delle finalità specificate al precedente punto 1), ai soggetti coinvolti nel programma ASTER - accordi di sviluppo territoriale per l'insediamento di nuove attività di impresa, e in adempimento degli obblighi di legge o di regolamento previsti dalla normativa.

5. DIRITTI DI CUI ALL'ART. 7 D. LGS. 196/2003

All'interessato dal trattamento in questione è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del d. lgs. 196/2003; in particolare il diritto a richiedere la fonte dei dati ovvero domandarne l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione.

6. TITOLARE E RESPONSABILE

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia; responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione di Regione Lombardia.